

IL CONSULENTE DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA CONSIDERATO PAZZO?

13 maggio 2014



I media russi riportano la notizia di documenti pubblicati sul web che svelano le diagnosi psichiatriche del leader nazionale degli anti-sette Alexander Dvorkin, Presidente del Consiglio di Stato degli Esperti di Religione presso il Ministero di Giustizia della Russia.

Come ha fatto **notare** il Ministro della Giustizia A. Konovalov, il lavoro svolto del Consiglio, sotto l'amministrazione di Dvorkin, non è stato particolarmente efficace. Infatti, l'attività degli anti-sette aveva già tempo fa iniziato a sollevare preoccupazione a causa del criticismo infondato nei confronti di movimenti religiosi, criticismi che spesso contenevano palesi bugie.

Ora tutto quadra, poiché si è scoperto che per più di quattro anni Alexander Dvorkin è stato sotto supervisione psichiatrica.

I documenti pubblicati sul sito web www.alexanderdvorkin.info mettono in luce altri dettagli della vita del futuro leader degli anti-sette: *"... Prima del suo ultimo esame, dopo che la sorella aveva aggredito la sua fidanzata, iniziò a urlare, aggredendo a sua volta la sorella, e cadde sul pavimento, singhiozzando. Quando suo madre lo sgridò, assunse del fenobarbital e si tagliò le vene."*

Le prove pubblicate non si limitano a descrivere i suoi tentati suicidi: *"Da allora, iniziò a bere alcolici ... per risolvere il suo malessere. Iniziò a fumare. [...] Sniffava lo smacchiatore, dapprima solo per curiosità, poi per 'sfuggire alla realtà'"*.

In seguito a esami psichiatrici, ad Alexander Dvorkin fu diagnosticato un infantilismo psicofisico, uno sviluppo patologico della personalità e una sospetta schizofrenia. Forse la cosa non avrebbe alcuna importanza, se non fosse per l'ampia portata dei lavori svolti da A. Dvorkin. Dal 1992, ha creato l'Associazione dei Centri Russi per gli Studi sulle Religioni e le Sette (RACIRS), è diventato il vice presidente della Federazione Europea dei Centri di Ricerca e Informazione sui Culti e le Sette (FECRIS) e ha compilato la lista delle sette che include tutti le organizzazioni religiose eccetto la Chiesa Russa Ortodossa.

Dvorkin è apparso spesso in tribunale come esperto sulle sette, comunque tale pratica, ora, probabilmente cesserà.

<http://www.islamnews.ru/news-145962.html>

Consulente del Ministero della Giustizia si è rivelato essere un paziente psichiatrico?



Copia della cartella clinica

15 maggio 2014, 12:20

Dvorkin, anti-sette della Chiesa Russa Ortodossa e principale consulente del Ministero della Giustizia, ha catturato l'attenzione dei media dopo che copie delle sue cartelle cliniche sono apparse on-line, rivelando i suoi disordini psichici.

Il sito web Alexanderdvorkin.info ha pubblicato copie delle cartelle cliniche di Alexander Dvorkin, nato nel 1955. I documenti mostrano che questo paziente è stato ufficialmente diagnosticato come affetto da disturbi mentali.

In particolare, viene fatto notare che Dvorkin è stato registrato presso la Clinica Neuro-Psicologica n. 3 per quattro anni e ricoverato per trattamenti nell'Ospedale Psichiatrico n. 14.

I medici hanno gli avevano riscontrato una ciclotimia (psicosi maniaco-depressiva), uno sviluppo patologico della personalità e un infantilismo psicofisico. Si legge inoltre che il paziente è stato sottratto alla supervisione psichiatrica senza che i medici potessero formulare le prescrizioni del caso, emigrando negli USA.

Alexander Dvorkin è un ben noto attivista pubblico e uno dei fondatori del movimento anti-settario in Russia. E' un teologo della Chiesa Russa Ortodossa che ha coniato il termine "setta totalitaria". Nel 2009 è diventato il capo del [Consiglio di Stato degli Esperti Religiosi](#) del Ministero della Giustizia della Russia.



Il consulente del Ministero della Giustizia disturbato dal profeta Maometto

L' "anti-sette" Alexander Dvorkin si è rivelato essere semplicemente un pazzo

A.L. Dvorkin, il ben noto esperto sulle sette e fondatore della "sectology" è stato sotto supervisione di una clinica psichiatrica per quattro anni.

Come rivelano le cartelle cliniche pubblicate, Dvorkin è stato a lungo sotto la supervisione di una clinica psichiatrica. I primi riferimenti a cure psichiatriche sono relativi a vari stati di ansietà, apatia, odio nei confronti dei suoi parenti (a seguito di un conflitto che lo portò a tentare il suicidio). Si riferisce che il paziente *"sente la stessa melodia che gli suona in testa; ha la sensazione che ci sia qualcuno che gli stia alle spalle"*.

Dalla Clinica Neuro-Psichiatrica n. 3 viene trasferito all'Ospedale Psichiatrico n. 14 dove viene sottoposto a esami e ricoverato per trattamenti che portano alla luce i seguenti disordini mentali: ciclotimia (psicosi maniaco-depressiva), uno sviluppo patologico della personalità e un infantilismo psicofisico

In base all'esperienza psichiatrica pratica, sia russa che estera, le sopracitate diagnosi non sono completamente curabili. È solo possibile ottenerne una temporanea remissione. Un paziente con disturbi del tipo maniaco-depressivo dovrebbe essere sotto supervisione di uno psichiatra, essere visitato per lo meno una volta alla settimana e ricevere costantemente un trattamento di supporto sotto forma di psicofarmaci prescritti dal medico curante.

I disturbi diagnosticati, rendono il paziente incapace di svolgere attività scientifiche, sociali o politiche di alcun tipo a causa dell'estrema soggettività della sua percezione e della sua incapacità di valutare adeguatamente le conseguenze delle sue azioni o della sua relativa presa di responsabilità per esse.

Il paziente è stato sottratto forzatamente alla supervisione psichiatrica senza appropriate indicazioni da parte del medico, essendo immigrato negli USA.

Alexander Dvorkin ha iniziato la sua attività di critica nei confronti dei movimenti religiosi nel 1992 subito dopo il suo rientro da un soggiorno negli Stati Uniti durato 17 anni. Solo un anno più tardi ha aperto il suo primo centro anti-sette nel suo paese. Entro il 2006, ne ha aperti molti altri in altre città della Russia. I singoli membri dell'associazione sono stati spesso accusati di incitare l'odio tra religioni.

Il nome di Dvorkin è intimamente collegato alla diffusione del termine "setta totalitaria", definizione da lui introdotta e messo in uso negli anni '90. Una recente dichiarazione fatta da Dvorkin contro un'organizzazione, trasmessa da un canale nazionale, è stata riconosciuta dal tribunale come falsa e diffamatoria e il tribunale ha ordinato all'emittente di mandare in onda una ritrattazione.

Precedentemente Dvorkin aveva tenuto una conferenza pubblica contro l'Islam che era stata oggetto di severe critiche da parte di leader religiosi musulmani.

http://fedpress.ru/news/society/news_society/1400048180-rossiiskogo-eksperta-po-sektam-zapodozrili-v-shizofrenii

Data: 14 maggio 2014 - 12:16

Esperto sulle sette russo sospettato di schizofrenia



Alexander Dvorkin ha inventato il termine "setta totalitaria" ed è l'autore della "sectology"

MOSCA, 14 maggio, RIA **FederalPress**. Un teologo della *St. Tikhon Humanitarian University*, Alexander Dvorkin, considerato un esperto sulle sette e che le combatte, è accusato di aver nascosto il fatto di aver ricevuto in precedenza trattamenti in un ospedale psichiatrico.

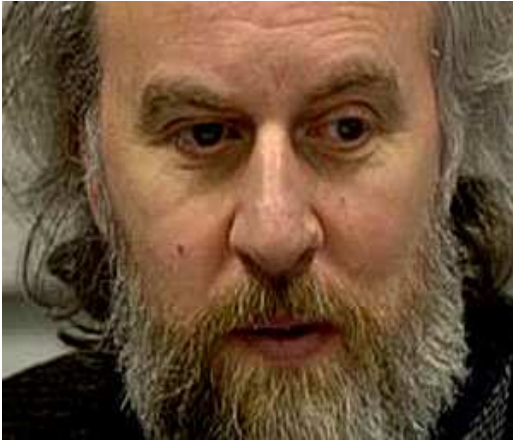
Un **sito web** con il nome dell'esperto ha messo on-line cartelle cliniche che rivelano che Dvorkin era stato tenuto sotto osservazione per quattro anni dalla Clinica Neuro-Psicologica n. 3 e che era anche stato ricoverato presso l'Ospedale Psichiatrico n.14, dove ha trascorso da internato un mese, sottoponendosi a check-up e trattamenti. Come afferma il sopracitato sito web, il paziente ha dovuto essere dimesso senza le dovute prescrizioni mediche poiché è immigrato negli Stati Uniti.

"I disordini rilevati, rendono il paziente incapace di svolgere un qualsiasi tipo di attività scientifica, sociale o politica, a causa della sua estrema soggettività di percezione e della sua incapacità di valutare adeguatamente le conseguenze delle sue azioni o della sua mancanza di presa di responsabilità per esse" – hanno enfatizzato gli autori della sopracitata fonte.

Alexander Dvorkin ha inventato il termine "setta totalitaria" ed è l'autore del soggetto della "sectology". Le cartelle cliniche pubblicate rivelano le diagnosi psichiatriche relative a questo attivista pubblico e possono essere la spiegazione di molte delle sue azioni controverse. Ad esempio, a metà aprile al teologo non fu permesso di entrare in Ucraina: vi si stava recando per tenere una serie di lezioni sul soggetto dell'Ortodossia Russa nella città di Donetsk su invito del Metropolitan Mitrofan di Lugansk. All'aeroporto fu scortato e portato in una stanza e accusato di essere stato visto con la moglie di Pavel Gubarev, l'ex-governatore dell'area di Donetsk, che era stato espulso. La dichiarazione rilasciata da Dvorkin di non aver mai conosciuto quella famiglia, non gli è servita. Secondo un'altra versione dell'avvenimento, in quell'occasione, Dvorkin si comportò in modo aggressivo.

© Informational Agency "FederalPress"

<http://nr2.ru/moskow/497708.html>



Scandalo! Il famoso anti-sette russo considerato pazzo?

Pubblicate sul web le cartelle cliniche di Alexander Dvorkin provenienti da una clinica psichiatrica privata

05.13.14 11:26

Mosca, 13 maggio (Nuova Regione, Ekaterina Popova) – Sta scoppiando un grosso scandalo in Russia: le cartelle cliniche di un ben noto attivista “anti-sette”, Presidente dell’Associazione dei Centri Russi per gli Studi sulle Religioni e le Sette, **Alexander Dvorkin**, sono state pubblicate on-line, accessibili a tutti. Le cartelle cliniche [pubbligate](#) rivelano che Dvorkin è stato per lungo tempo sotto trattamento in una struttura psichiatrica con diagnosi di “ciclotimia” (una forma di psicosi maniaco-depressiva), di “sviluppo patologico della personalità” e di “infantilismo psicofisico”. Esperti in ambito psichiatrico affermano che tali disordini vengono normalmente affrontati con la prescrizione di psicofarmaci, ma che non in tutti i casi è possibile un completo recupero.

Dvorkin non era disponibile a fornire eventuali commenti.

Tuttavia, se le notizie di cronaca riguardo al ben noto leader degli anti-sette saranno confermate ufficialmente, è molto probabile che le sue attività e l’intero sistema di conoscenza da lui fondato e conosciuto come “sectology” verranno rivalutate e messe in discussione. Gli esperti in campo psichiatrico devono ancora studiare i documenti.

Alexander Dvorkin iniziò le sue attività di critica ai movimenti religiosi nel 1992, subito dopo il suo ritorno da un soggiorno negli Stati Uniti durato 17 anni. Appena un anno più tardi aprì il primo centro anti-sette nel suo paese. Entro il 2006, ne aprì molti altri in altre città della Russia, e successivamente fu fondata l’Associazione dei Centri Russi per gli Studi sulle Religioni e le Sette (acronimo in russo RACIRS) che attualmente conta all’incirca 25 filiali in Russia, Bielorussia, Ucraina e Kazakistan. I singoli membri dell’associazione sono stati spesso accusati di incitare l’odio tra religioni.

Dvorkin ricopre anche la carica di Vice-Presidente della Federazione Europea dei Centri di Ricerca e Informazione sui Culti e le Sette (FECRIS) che ha status consultivo presso il Consiglio d’Europa e presso l’ONU. Nel 2009, Dvorkin è stato eletto presidente del Consiglio di Stato degli Esperti di Religione presso il Ministero di Giustizia della Russia, la qual cosa ha sollevato un’ondata di proteste tra gli studiosi accademici delle religioni.

Come ha fatto [notare](#) il Ministro di Giustizia Alexander Konovalov, il lavoro svolto dal Consiglio, sotto l’amministrazione di Dvorkin, è stato inefficiente.

Il nome di Dvorkin è intimamente associato alla diffusione del termine “setta totalitaria”, termine da lui personalmente coniato negli anni '90. La lista delle sette create da Dvorkin è aumentata man mano e ad oggi include, non solo le organizzazioni religiose, ma anche quelle commerciali e politiche.

Una dichiarazione fatta da Dvorkin recentemente contro un'organizzazione e trasmessa da un'emittente nazionale, è stata [riconosciuta dal tribunale](#) come falsa e diffamatoria e il tribunale ha ordinato all'emittente di mandare in onda una ritrattazione. Precedentemente Dvorkin [aveva tenuto una conferenza pubblica](#) contro l'Islam che era stata oggetto di severe critiche da parte di leader religiosi musulmani.

Gli osservatori fanno notare che le cartelle cliniche pubblicate che rivelano i disordini psichici di Dvorkin, potrebbero essere la spiegazione di molte incongruenze nel suo modo di operare nell'ambito dello Studio sulle Sette, ad esempio, le [dichiarazioni](#), da lui rese come testimonianze ufficiali davanti a Pubblici Ministeri, o il fatto che secondo Dvorkin, qualsiasi organizzazione religiosa ricade nella categoria di “setta totalitaria”, così come lui la definisce. Tale stigmatizzazione, comunque, è stata usata solamente contro alcune di esse. “Sectology” è diventato gradualmente uno strumento politico usato per screditare gli oppositori e, grazie agli sforzi compiuti da Dvorkin, la parola “setta” ha da tempo cessato di essere un termine usato unicamente nell'ambito degli studi religiosi.

© 2014, “New Region – Moscow”
NR2.ru: <http://nr2.ru/moskow/497708.html>
